



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



**MINISTERO SVILUPPO
ECONOMICO**



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2

"Investiamo nel vostro futuro"

**SUPPORTO ALLA CRESCITA E SVILUPPO DI PMI SPECIALIZZATE
NELL'OFFERTA DI CONTENUTI E SERVIZI DIGITALI**

"Apulian ICT Living Labs"

**BANDO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

**Versione
Gennaio 2013**

Premessa

L'approccio **Living Lab**¹ è un nuovo paradigma nelle attività di ricerca e innovazione in ambito industriale e non solo, che consente agli utilizzatori finali – rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera Città, Provincia o Regione – di collaborare attivamente con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati.

I **Living Labs** stimolano l'innovazione sociale ed organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Questo nuovo approccio si sta rapidamente affermando in molti contesti produttivi a livello internazionale², consentendo, in particolare alle **piccole e medie imprese (PMI)**, di creare sperimentazioni su scala reale in "mercati pilota", attraverso cui migliorare gli attuali prototipi ed anticipare i problemi che potrebbero emergere nella fase post-vendita.

Attraverso l'azione 1.4.2 del PO FESR 2007-2013 la Regione Puglia intende **favorire la crescita e lo sviluppo di PMI pugliesi specializzate nell'offerta di applicazioni di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), servizi e contenuti digitali, utilizzando l'approccio Living Lab**. In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle PMI coinvolte.

A tal fine, con la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.2012, pagg. 10210-ss.), è stata avviata la prima fase di coinvolgimento **dell'Utenza finale** (come ad esempio gli enti locali, le associazioni di categoria, il terzo settore) nella manifestazione di specifici temi, esigenze e problematiche, all'interno di 8 domini tematici che richiedano l'impiego di tecnologie TIC per la loro gestione e/o risoluzione.

In parallelo, con la pubblicazione del citato Avviso pubblico "fase 1", è stato istituito un **"Catalogo Partner"** che raccoglie e censisce le rappresentanze degli **Utenti finali** e dei **Laboratori di ricerca** esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio **Living Lab** nei vari domini tematici di riferimento.

Al fine di provvedere alla definizione puntuale di temi, esigenze e problematiche funzionali al presente Bando e con riferimento al citato Avviso pubblico "fase 1" è **stata inoltre completata una prima analisi dei fabbisogni manifestati** fino alla data del 27/07/2012 (rapporto InnovaPuglia dal titolo "Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'utenza finale e raccolti nella fase di mappatura dei fabbisogni prevista nell'iniziativa Apulian ICT Living Labs - *informazioni censite sul data base al 27/07/2012*")

Con il presente Bando, **si intende finanziare la realizzazione di progetti di sperimentazione, che realizzino l'incontro concreto fra "domanda" e "offerta"**, rappresentate la prima dai fabbisogni raccolti attraverso il predetto Avviso fase 1, e la seconda dalle soluzioni tecnologiche ipotizzate dalle imprese locali.

Ai fini del presente Bando, è necessario il coinvolgimento, in qualità di fornitori di servizi all'interno del progetto pilota, di **almeno un soggetto localizzato o con sede operativa in Puglia per ciascuna delle due categorie anzidette** (Utenti finali e Laboratori di ricerca), oltre ad almeno una PMI del comparto TIC regionale in qualità di proponente della sperimentazione e beneficiaria delle agevolazioni.

¹ L'idea è stata sviluppata presso [Media Lab and School of Architecture](#) del MIT (Massachusetts Institute of Technology).

² Si vedano i profili dei Living Labs aderenti alla rete europea ENoLL, www.openlivinglabs.eu

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della propria società *in house* **InnovaPuglia SpA** per la gestione e l'attuazione delle attività.

Conclusa l'istruttoria di valutazione delle domande di agevolazione per progetti di sperimentazione, si prevede l'organizzazione di eventi pubblici di presentazione e animazione dei piloti, con la finalità anche di costituire un **"Living Lab" per ciascuno dei domini tecnologici** di cui al successivo art. 4 comma 3, nell'ambito del territorio pugliese.

La Regione Puglia e la propria società *in house* InnovaPuglia SpA supporteranno e promuoveranno le attività degli otto Living Lab previsti con iniziative di monitoraggio e affiancamento tecnico, anche attraverso l'utilizzo di ambienti e strumenti digitali.

Normativa di riferimento

Il presente Bando è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento anche i seguenti:

- Il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998 ed il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato 324/2007;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008);
- La DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO FESR 2007-2013 - Asse I (B.U.R.P. n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 1779 del 02/08/2011 avente l'oggetto: *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la*

competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30.08.2011);

- La DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 - Asse I - Periodo 2007-2010 (B.U.R.P. n. 65 del 29.04.2011);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- Il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- La Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- La Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 48 del 12.03.2010;
- L' "Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab" (A.D. 23.03.2012 n. 33 pubblicato sul B.U.R.P. n. 46 del 29.03.2012).

Art. 1 **Definizioni**

Ai fini del presente Bando, si specifica che cosa si intende per i termini di seguito elencati:

1. **Sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di *routine* o gli aggiornamenti periodici apportati a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
2. **Piccola e media impresa (PMI), micro impresa, piccola impresa, media impresa:** le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008.
3. **Ricercatore:** personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
4. **PMI del settore TIC:** imprese che operano nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (sviluppo, produzione e/o integrazione di software, hardware, micro e nano sistemi, sensoristica, dispositivi meccanici elettrici ed elettronici, sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni) e nel campo dello sviluppo di contenuti e servizi digitali (attività editoriali, edizioni di software, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione televisiva e radiofonica) il cui codice primario di attività ricada tra quelli elencati in **Allegato 2** al presente bando ed abbiano almeno una **sede operativa** nella regione **Puglia**.
5. **Utenza finale:**
 - a. Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL, Istituti di formazione, etc.)
 - b. Soggetti del sistema socioeconomico regionale attivi in uno o più domini di riferimento dell'iniziativa come Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi, distretti produttivi, sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, localizzati o con **sede operativa** nella regione **Puglia**.
6. **Laboratori di Ricerca:** Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia, Centri di Competenza e Centri di ricerca privati quest'ultimi iscritti all'albo del MIUR, con sede operativa nella regione Puglia.

7. **Catalogo dei Partner dei Living Labs:** catalogo promosso a cura della Regione Puglia che raccoglie e censisce le rappresentanze dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio Living Lab nei vari domini tematici di riferimento all'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pag. 10210).

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**, in forma singola o associata.
2. In forma associata sono ammissibili i **Raggruppamenti di almeno 3 PMI** strutturati con forma giuridica di:
 - a. **"Contratto di rete"**, ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
 - b. **Consorzio o società consortile di PMI**, che soddisfi una delle seguenti condizioni di partecipazione:
 - i. quale **mera capofila** (senza partecipazione diretta al progetto) di almeno 3 (tre) PMI aderenti al Consorzio che partecipano attivamente alla realizzazione del progetto e sono espressamente indicate nella domanda di contributo;
 - ii. quale PMI direttamente partecipe e che realizzi, con proprie risorse, strutture e patrimonio, il progetto assieme ad almeno altre 2 (due) PMI non aderenti allo stesso consorzio, ma raggruppate con **contratto di rete**.
3. Nel caso in cui il Consorzio o il Contratto di rete partecipino non in forma di mera capofila ma direttamente con proprie risorse, strutture e patrimonio senza esplicitare il numero delle PMI raggruppate e senza aderire a contratti di rete con altre PMI, valgono i criteri previsti per le imprese in forma singola.
4. Nel caso dei Raggruppamenti, come sopra definiti, vanno soddisfatte le seguenti ulteriori condizioni:
 - a. che al progetto da realizzare partecipino tutte le PMI espressamente indicate nella domanda di agevolazione, senza eccezione alcuna;
 - b. che le suddette imprese aderenti al Raggruppamento realizzino il progetto, con proprie strutture e proprio apporto di mezzi finanziari, tecnici e organizzativi, secondo le quote di ripartizione specificate nella domanda di agevolazione;
 - c. che tutte le PMI partecipanti al progetto possiedano e rispettino, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale, li mantengano fino alla data di ultimazione del progetto, così come definita all'Art. 3 del presente Bando.
 - d. che venga identificato il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, che assumerà la funzione di coordinatore del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento amministrativo previsto in attuazione del progetto stesso, in relazione al complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata. Qualora il raggruppamento abbia come capofila un consorzio, il ruolo di capofila dovrà essere svolto dal Consorzio stesso;

- e. che nel caso in cui all'interno del contratto di rete, consorzio o società consortile, siano presenti altri soggetti non interessati all'investimento, la maggioranza assoluta dei soggetti del raggruppamento (50%+1, minimo 3) partecipi al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possieda e rispetti tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente avviso e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo;
 - f. che il numero minimo di 3 (tre) PMI partecipanti al progetto si mantenga invariato per tutta la durata del medesimo.
5. È consentita, da parte di una stessa PMI, la presentazione al massimo di 2 (due) candidature, di cui una in forma singola e l'altra in forma associata. Esse dovranno obbligatoriamente - pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio di entrambe le candidature - far riferimento a due differenti domini tecnologici tra quelli identificati al successivo Art. 4 comma 3.

Art. 3

Requisiti dei Candidati al Beneficio

1. Le **PMI** candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data della trasmissione della candidatura**, i seguenti requisiti:
- a. rispettare i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
 - b. essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
 - c. essere titolari di partita IVA;
 - d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ad uno dei codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) riportati in **Allegato 2**;
 - e. avere una **sede operativa in Puglia**, risultante da visura della CCIAA, la quale dovrà essere sede degli investimenti oggetto della candidatura;
 - f. *[soppresso]*;
 - g. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - h. avere un sistema di contabilità separata per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
 - i. essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di imprese individuali o società di persone prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di almeno un modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
 - j. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
 - k. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - l. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
 - m. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

- n. rispettare le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica ed edilizia;
- o. rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- p. essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
 - a. $P > 0$;
 - b. $A1 < 50\%$
 - c. $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ P= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.
- ◆ A1 - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo:
 $A1 = CP/F$
CP = Costo del progetto
F= Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi.
- ◆ A2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:
 $A2 = OF/F$
OF= Oneri finanziari netti annui
F= Fatturato annuo.

I valori P, OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i parametri P, A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto;

- q. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
- r. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- s. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione;
- t. soddisfare la "clausola sociale" - riportata in **Allegato 3** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

2. Nel caso di Raggruppamenti, qualora siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
 - a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
 - c. l'eventuale inserimento di questi soggetti nel modulo di domanda non costituisce titolo idoneo alla formazione di alcun diritto o riconoscimento nell'ambito del presente Bando.
3. I beneficiari dell'aiuto non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza, con gli utenti, i laboratori di ricerca e i fornitori di beni e servizi.
4. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare risorse finanziarie pari ad almeno il **25% dei costi ammissibili**, riscontrabile entro 60 giorni dall'accettazione del contributo dalla formale registrazione nelle scritture contabili, attraverso mezzi propri ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
5. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
6. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
7. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo concesso e riconosciuto.

Art. 4

Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei servizi e contenuti digitali, comprendenti le seguenti attività:
 - a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*
 - b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*
 - c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*
 - d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*

Tabella A

	Dominio	Classificazione	Codici identificativi dei fabbisogni assegnati dal sistema (RFB_XXX)																				
I	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale																						
		I-A	Tecnologie per monitoraggio ambientale	216	255	289	295	288	279	276	363	237	386	393									
		I-B	Piattaforme informative	240	272	302	186	316	345	346	378	382	394	404									
II	Beni Culturali e Turismo																						
		II-A	Impiego di strumenti informativi turistico culturali all'interno di percorsi museali, architettonici, archeologici e naturalistici	70*	50	306	300	298	296	250	232	329	403										
		II-B	Piattaforme integrate di valorizzazione del patrimonio turistico culturale	93	59	310*	309	308	280	273	208	170	361	338*	349	348	409	383	381				
		II-C	Sistemi di archiviazione digitale del patrimonio culturale	37	307*	305	214	343															
III	Energia																						
		III-A	Piattaforme per la gestione ed il controllo di impianti energetici	256	265	299	332*	333*	353	357	291	400											
IV	Governare elettronico per la PA																						
		IV-A	Identificazione di procedure e protocolli attraverso sistemi di Knowledge Management	91	171	330*	384																
		IV-B	Piattaforme di interazione dinamica tra amministrazioni e utenti	39	166	213	215	331*	350	352	264*	391*	392*										
		IV-C	Interfacce di fruizione di servizi informativi	254	313	344*	351																
V	Inclusione Sociale e Invecchiamento Attivo e in Salute																						
		V-A	Tecnologie per assistenza remota e monitoraggio di soggetti svantaggiati	96	218	212	207	178	173	193	195	203	234	271	294	371							
		V-B	Sistemi tecnologici avanzati a supporto delle prassi medico chirurgiche	97	233																		
		V-C	Piattaforme informative e applicazioni per la condivisione di esigenze socio sanitarie	165	311	259	217	226	334*	342	359	376	380										
		V-D	Strumenti infotelematici per l'integrazione sociale	85	83*	82	80	53	52	197	257	236	275	277	278	281	297	293	249	354			
VI	Industria Creativa																						
		VI-A	Piattaforme interattive per la fruizione multimediale, per il design industriale, l'internalizzazione e la promozione di iniziative creative e innovative	252	239	362	328																
		VI-B	Tecnologie per la post-produzione video	241																			
VII	Istruzione ed Educazione																						
		VII-A	e-learning	220	238	222	223	225	231	235	172	200	71*	44	43	54	364						
		VII-B	Piattaforme interattive per lo sviluppo e la condivisione di contenuti e strumenti didattici	221	260	270	268	269	179	180	182	189	87	192	198	284	358	75	69*	64*	183	285	251
		VII-C	Piattaforme di social network educativi	181	227	228	94*	190															
VIII	Trasporti e Mobilità																						
		VIII-A	Piattaforme di gestione del traffico multimodale	312	365	355	379	253															
		VIII-B	Sistemi di monitoraggio accessi, uso mezzi pubblici, traffico	184	388	377																	

Si segnala in particolare che i fabbisogni rappresentati dai codici presenti con l'apice * sono risultati coincidenti con altri fabbisogni indicati dai seguenti codici:

64*=(65, 66, 67, 68, 72, 73, 74, 79, 81, 86); 69*=76; 70*=88; 71*=78; 83*=84; 94*=185; 264*=356; 307*=340; 310*=339; 330*=367; 331*=366; 332*=369; 333*=370 ; 334*=368; 338*=341; 344*=347; 391*=(395, 397, 399, 402, 405, 407); 392*=(396, 398, 401, 406)

Per gli approfondimenti delle schede relative a tutti fabbisogni riportati si rimanda all'Allegato 7 del presente bando o all'apposita sezione pubblicata su www.sistema.puglia.it al link Apulian ICT Living Labs.

Art. 5
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, P.O. FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2.** per un ammontare complessivo di **Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni)**.
2. Sulla scorta delle risultanze delle manifestazioni d'interesse pervenute fino alla data del 27 luglio 2012 da parte dell'utenza finale, in termini di numerosità, rilievo strategico e consistenza delle sfide sociali ed economiche formulate all'interno di ciascun dominio di riferimento di cui all'Art. 4, le predette risorse finanziarie sono state ripartite tra i domini di riferimento, come indicato nella tabella seguente:

Dominio di riferimento	risorse finanziarie
i. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	1.885.775,86
ii. Beni Culturali e Turismo	2.273.706,90
iii. Energia	1.325.431,03
iv. Governo elettronico per la P.A.	1.713.362,07
v. Inclusione Sociale e Invecchiamento attivo e in salute	2.747.844,83
vi. Istruzione ed Educazione	1.153.017,24
vii. Industria creativa	2.618.534,48
viii. Trasporti e Mobilità	1.282.327,59

3. La Regione Puglia, sulla base di economie rivenienti dai risultati dell'istruttoria di valutazione, ovvero in caso di disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di redistribuire tali risorse sui singoli domini di riferimento in base alla percentuale di candidature ammissibili pervenute.
4. Gli aiuti di cui al presente bando sono erogati in forma di **contributi in conto impianti**.
5. Per i progetti presentati da singole **Imprese**, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è pari a:
 - a. **45%** per le **piccole** imprese;
 - b. **35%** per le **medie** imprese.
6. Per i progetti presentati da **Raggruppamenti** costituiti da **almeno 3 (tre) imprese** tra di loro indipendenti, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è **maggiorata del 15%** rispetto a quanto indicato nel comma precedente, ed è pertanto pari a:
 - a. **60%** per le **piccole** imprese;
 - b. **50%** per le **medie** imprese.

Per i progetti presentati da Raggruppamenti che non soddisfano in pieno le condizioni di cui all'Art. 2 si applicano le percentuali di cui al comma 5 in capo al solo soggetto proponente.
7. Il contributo **massimo** erogabile è comunque pari a:
 - a. **150.000 Euro** per progetti presentati da singole imprese;
 - b. **450.000 Euro** per progetti presentati da Raggruppamenti di imprese in piena regola con le condizioni di cui all'Art. 2.

Art. 6

Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Le PMI possono presentare in forma singola, o associata, un'unica domanda di agevolazione per dominio tecnologico, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti in cui la stessa impresa sia presente.
2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento di tutte le PMI aderenti al Raggruppamento, ciascuna delle quali non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**.
3. Il subappalto delle attività non è consentito in quanto ai sensi della normativa europea di riferimento non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione di attività comportanti spese ammissibili all'interno di più sedi o unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
8. Non saranno presi in considerazione progetti che non siano collegabili in modo diretto ad almeno uno specifico tema, fabbisogno o problema riportati all'Art. 4 e manifestati dall'Utenza finale in risposta all'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pagg. 10210-ss.).
9. I progetti candidati dalle PMI del settore TIC dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno:
 - a. un Utente finale
 - b. un Laboratorio di ricerca

che risultino iscritti nel **Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia** fino al decimo giorno antecedente alle scadenze previste al comma 1 Art. 11. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica l'iscrizione al catalogo partner sarà temporaneamente sospesa per 10 (dieci) giorni lavorativi, a partire dal decimo giorno lavorativo antecedente le scadenze previste al comma 1 Art. 11.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo regionale le spese, sostenute dalle singole PMI richiedenti, anche se aderenti ad un raggruppamento, strettamente connesse alle attività di progetto indicate al precedente art. 4, e così classificabili:
 - a) spese per il personale con qualifica di:
 - i. dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (project management);
 - ii. dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);
 - iii. non dipendente (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
 - b) spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
 - c) spese per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software;
 - d) spese per la fornitura di servizi da parte di soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca;

- e) spese per la fornitura di servizi da parte di soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali;
 - f) altri costi, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, i costi relativi a servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;
 - g) **spese generali** nel limite del **5%** dei costi del personale di cui alla lettera a) del presente comma.
2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
 3. Le spese ammissibili di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la localizzazione operativa in Puglia oggetto dell'investimento. Il relativo costo mensile medio per persona dovrà essere attestato da specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente, distinguendo fra profili di cui *supra* ai punti i), ii) e iii).
 4. Le spese ammissibili di cui al punto **i)** della lettera **a)** del precedente comma 1. (personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto) non potranno superare il **7%** del totale dei costi ammissibili.
 5. Le spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto. Il relativo importo dovrà essere suffragato da una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti le percentuali di ammortamento dei cespiti utilizzate nella previsione di budget.
 6. Le spese per l'acquisto o lo sviluppo di software di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1. non potranno superare il **25%** dei costi complessivi del progetto, nel caso di acquisto dovranno essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nel caso di sviluppo il contributo riconoscibile è quello equivalente alla consulenza specialistica i cui limiti tariffari sono indicati in **Allegato 1**, art. 6.
 7. I servizi esterni di cui alla lettera **d)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca** per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto.
 8. I servizi esterni di cui alla lettera **e)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti all'**Utenza Finale**, per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto.
 9. Le spese relative ad "altri costi" di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1. non potranno superare il **15%** dei costi complessivi del progetto.
 10. Le spese di **addestramento del personale** di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1. non potranno superare il **5%** dei costi complessivi del progetto.
 11. Le spese generali, di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1., verranno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5%** del totale delle spese del solo personale dipendente indicato alla lettera a) sub i e sub ii del precedente comma 1.

12. I servizi di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1 devono essere forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA; nel caso di **consulenze specialistiche** i costi sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate in **Allegato 1**, art. 6 al presente Bando.
13. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
14. Le spese di cui alle lettere **b), c), d), e)** ed **f)** del precedente comma 1. dovranno essere supportate da idonei preventivi, o altri atti giuridicamente vincolanti (come contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Tali documenti saranno parte integrante del **progetto esecutivo della sperimentazione** e dovranno essere allegati alla domanda di contributo.
15. Non sono ammissibili:
- a. le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
 - b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali;
 - c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale e dell'utenza finale;
 - g. le spese pagate con denaro contante;
 - h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
 - i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
 - j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - k. le spese relative a macchine elettroniche per ufficio (personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
 - l. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
 - n. le spese di funzionamento in generale;
 - o. le spese per nolo e leasing;
 - p. le prestazioni occasionali;
 - q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - s. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento/00) euro;
 - t. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in una delle PMI appartenenti al raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario degli aiuti.

16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Bando.
17. Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 8 Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 12 (dodici) mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 9 Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://sistema.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente bando.
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori³ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
3. La domanda di ammissione al beneficio, da inoltrarsi esclusivamente *online* attraverso il portale Sistema Puglia, è composta delle seguenti sezioni:
 - a Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata *online* e si compone delle informazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
 - b Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica illustrativa del progetto che deve essere predisposta dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando. La scheda progetto, in formato *pdf*, dovrà essere caricata (*upload*) sul sistema in fase di compilazione *online* della domanda.
 - c Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La Dichiarazione va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.

³ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

- d Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La Sezione 4 va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
4. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio o società consortile, le sezioni 3 e 4 devono essere compilate con riferimento ai dati relativi a tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
5. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
- a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascuna delle PMI (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidate al beneficio.
 - b. Copia dei preventivi relativi alle spese previste dal progetto.
 - c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.).... ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "....", CUP ..., a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) ... partecipa in qualità di (capofila/partner)"*.

Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.
 - d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le PMI candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio.
 - f. **I raggruppamenti**, qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare **originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio**, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - 1) Nel caso **di contratto di rete**:
 - a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);

- b. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
 - c. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;
 - d. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - e. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
- 2) Nel caso di **Consorzi e società consortili**:
- a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi da parte del consorzio o società consortile.
6. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
7. La procedura on-line, al completamento della compilazione dei pannelli, genera un **Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura. Tale modulo, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabs142.regione@pec.rupar.puglia.it.
8. **Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.**
9. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
- a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dall'avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nel avviso;
 - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
 - d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata *online* attraverso il portale **www.sistema.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00 del 15/10/2012**, fino **alle ore 12.00 del 19/12/2012** e **dalle ore 12.00 del 01/02/2013** fino alla scadenza fissata **alle ore 12.00 del 30/04/2013**.
2. La domanda di agevolazione, generata a seguito di completa e corretta compilazione *online* di cui al comma precedente, comprensiva di tutti gli allegati richiesti dal Bando, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabs142.regione@pec.rupar.puglia.it a partire **dalle ore 13.00 del 15/10/2012**, fino **alle ore 13.01 del 19/12/2012** e **dalle ore 13.00 del 01/02/2013** fino alla scadenza fissata **alle ore 13.01 del 30/04/2013**.
3. Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede **la data della ricevuta di accettazione del messaggio** da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

Art. 11

Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:
 - a. **21 Dicembre 2012**: avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 15/10/2012**, fino alla scadenza fissata **alle ore 13.01 del 19/12/2012**
 - b. **2 Maggio 2013**: avvio valutazione delle candidature trasmesse **dalle ore 13.00 del 01 febbraio 2013**, fino alla scadenza fissata **alle ore 13.01 del 30 aprile 2013**
2. La seconda istruttoria prevista al precedente comma lettera **b.**, sarà vincolata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie da parte della Regione Puglia .
3. Le candidature pervenute nei termini fissati al precedente comma 1 lettera a), valutate ammissibili, ma in esubero rispetto alle risorse finanziarie disponibili, manterranno il punteggio assegnato in fase di valutazione, ai fini della formazione di una seconda graduatoria relativa alle candidature pervenute nella finestra temporale prevista al precedente comma 1 lettera b.
4. La fase di valutazione è a carico di InnovaPuglia, che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore e che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, nonché nel corso di realizzazione dei progetti, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al soggetto o raggruppamento candidato, che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
6. **I criteri di valutazione** funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono riportati in **Allegato 6** al presente Bando e sono strutturati secondo due sezioni, la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (Progetto esecutivo della sperimentazione) e la **Sezione B** relativa al soggetto proponente.

7. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **84 punti** per la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (60% del totale), riportata in **Allegato 6**.
8. Ultimata l'istruttoria di validazione della domanda e di valutazione tecnico-economica delle candidature, verranno definite specifiche graduatorie di merito per i progetti presentati nei singoli domini tecnologici indicati all'Art. 5.
9. In caso di parità di punteggio fra più domande, sarà data priorità temporale in base alla data e ora di trasmissione a mezzo PEC.
10. Ciascuna delle graduatorie per linea di finanziamento si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dal Bando, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
11. La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approverà le **graduatorie di merito provvisorie** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della fase istruttoria e con la riserva finanziaria fissata all'Art. 5 dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso gerarchico alla Regione Puglia, secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale stesso.
12. A valle delle risultanze dell'eventuale istruttoria di valutazione dei ricorsi per via gerarchica, la Regione Puglia provvederà alla formulazione delle **graduatorie di merito definitive**, dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila.
13. In ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Art. 12

Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:
 - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. l'erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota indicata nella richiesta;
 - ii. l'erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di

presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

2. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Contratti di rete**, il contributo, ferme restando le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
 - **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spesa del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi o Società consortili**, il contributo, ferme restando le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. **Liquidazione unica**, versata interamente al Consorzio, capofila del Raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.
 - b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

In sede di candidatura il Consorzio dovrà indicare le modalità di erogazione del contributo, le quali dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento) del punteggio relativo alla singola sezione A o B dell'Allegato 6**, nel qual caso il beneficio decadrà in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia.
6. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché il raggruppamento abbia almeno **3 (tre)** imprese aderenti e siano soddisfatte le altre condizioni previste dal bando.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento: superato il suddetto limite, il beneficio decade.

Art. 14 **Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, a mezzo PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
5. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://sistema.puglia.it>.
6. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
 - a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o da InnovaPuglia, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
 - c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
 - d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata o documentazione equipollente.
 - e. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
 - f. **In caso di contratto di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.
 - g. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.
 - h. **Modalità di pagamento**: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
 - i. **Modalità di quietanza**: le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
7. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o società consortile o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
8. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato alla PMI in forma singola o, in caso di raggruppamento, alla capofila beneficiaria, dalla Regione Puglia in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e nei limiti di quanto previsto all'Art 13 comma 7. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
9. **Non sono ammessi:**
- a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;

- b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - f. qualsiasi forma di autofatturazione;
 - g. il subappalto;
 - h. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.
10. Entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno stato d'avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dalla Regione Puglia.

Art. 15 Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari di agevolazioni hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai propri fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16 **Cumulo e revoche**

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
 - c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
 - e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
 - i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17 **Informazione e Pubblicità**

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente

bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

2. I soggetti beneficiari dovranno, ai sensi del Reg. CE 1828/2006:
 - a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. - P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Bando *Apulian ICT Living Labs* - Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Investiamo nel vostro futuro", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.
 - b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente punto a;
 - c. osservare le altre prescrizioni al riguardo contenute nell'**Allegato 5** al presente bando.

Art. 18

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg. CE 1828/2006.

Art. 19

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Dott. Giuseppe Albanese
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare la sezione **Info** al link "Apulian ICT Living Labs" sul portale www.sistema.puglia.it
-